

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICO
Prot. 44299 del 30/09/2016 class. 07-04-05 fasc. 2288

COMUNE di SAN FELICE SUL PANARO. Piano Urbanistico Attuativo. “Comparto 1b Bergamini”. Osservazioni art. 35 L.R. 20/2000. Parere in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi art. 5 L.R. 19/2008. Parere in merito alla valutazione ambientale ai sensi art. 5 L.R. 20/2000.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.S.C. approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 22/04/2009; quindi ha approvato il P.O.C.1 con delibera di Consiglio Comunale n° 46 del 28/07/2011.

E' stata aperta in data 05/09/2016 la Conferenza di Pianificazione per una Variante generale al PSC. La documentazione prodotta in conferenza è stata approvata con DGC n. 108 del 28/07/2016. La presentazione del presente P.U.A. è stata autorizzata con D.G.C. 107 del 09/07/2014.

Con prot. com. n. 15692 del 29/09/2014 il Responsabile del Procedimento ha inviato il Piano Urbanistico Attuativo denominato “Comparto 1b Bergamini” all'Amministrazione Provinciale, assunto agli atti provinciali con prot. 96705 in data 06/10/2014.

Con comunicazione email del 09/10/2014 (prot. 98265 del 09/10/2014) e successiva lettera formale prot. 98942 del 10/10/2014 la Provincia ha richiesto al Comune integrazioni inerenti la VAS-VALSAT. E' agli atti comunicazione prot. 17312 del 22/10/2014 acquisita con prot. 102710 del 23/10/2014 con cui il Comune di S. Felice SP trasmette la richiesta di integrazioni ai proprietari del comparto.

Essendo pervenuti i pareri ARPA (acquisito con prot. 108224 del 10/11/2014) e AUSL (acquisito con prot. 115627 del 02/12/2014), con comunicazione prot. 966 del 11/01/2016 si rinnovava la richiesta delle integrazioni. Nel contempo si provvedeva a richiedere sulla Relazione geologica il parere sismico che perveniva con prot. 17098 del 07/04/2016, non favorevole.

Con comunicazione prot. 6701 del 07/04/2016, acquisita con prot. 17159 del 07/04/2016, il Comune di San Felice SP chiedeva la sospensione dell'istruttoria in vista della revisione del progetto.

Con comunicazione prot. 17167 del 07/04/2016, vista la richiesta di sospensione, e nell'ottica della prospettata revisione del progetto, si trasmetteva al comune il parere geologico sopra richiamato.

Con comunicazione prot. com. 12851 del 13/07/2016 acquisito agli atti della provincia n.34712 del 19/07/2016 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli atti aggiornati relativi al PUA comparto 1b del POC 1.

Sugli atti aggiornati si è di nuovo proceduto ad acquisire i prescritti pareri.

Contenuto del P.U.A.

Il presente P.U.A. riguarda il “comparto POC 1_1 capoluogo”, parte b (soggetto a PUA), inserito nel “POC 1” del Comune di San Felice sul Panaro, adottato con D.C.C. 83 del 22/12/2010 ed approvato con D.C.C. 46 del 28/07/2011.

Il P.U.A. riguarda un’area posta lungo via degli Estensi, individuata come “Comparto 1_1 capoluogo parte b” dal P.O.C., compresa nel territorio urbanizzabile del capoluogo nell’“Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio” ARS IV disciplinato dall’art. 26 delle N.T.A. del P.S.C. La superficie territoriale dell’area da visura catastale risulta essere 67817 mq da rilievo topografico la superficie è estesa per 63954 mq (dato a cui fa riferimento il Piano).

Il progetto individua **n. 30 lotti di S.F. complessiva mq. 25.647 a destinazione residenziale di SC mq. 6489 per un totale di 45 alloggi e n. 1 lotto di S.T. mq. 14.850 a destinazione commerciale (SC max mq. 2.500).**

L’area residenziale si sviluppa lungo un asse est-ovest del comparto e risulta servita con accesso dalla nuova strada di lottizzazione del polo scolastico. L’assetto distributivo dell’area residenziale prevede piccoli lotti con tipologia a bassa densità edilizia, costituita da villette mono/bifamiliari, e 2 plurifamiliari con altezza massima prevista di 2 piani + piano terra (l’altezza massima prevista da POC è di 3P +PT).

L’area commerciale è posta nella parte nord est del comparto costituita da fabbricati con parcheggi di pertinenza e viabilità in corrispondenza dell’accesso al comparto da via degli Estensi.

Pareri

Pareri ARPA: prot. 14111 del 06/11/2014 assunto agli atti provinciali con prot. 108224 del 10/11/2014; prot.17252 del 19/09/2016 assunto agli atti provinciali con prot. 42566 del 20/09/2016.

Pareri AUSL: prot. 89585 del 01/12/2014 assunto agli atti provinciali con prot. 115627 del 02/12/2014; prot.71510 del 22/09/2016 assunto agli atti provinciali con prot. 43197 del 23/09/2016.

Parere servizio geologico: prot.17197 del 07/04/2016; prot.35755 del 26/07/2016.

Tutto ciò premesso

si formula il seguente parere

OSSERVAZIONI ai sensi dell’art. 35 LR 20/2000
--

Considerato che il PSC identifica nella tavola T.1 l’ambito ARS_IV “Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio” e rimanda all’art.26 delle Norme di attuazione la disciplina generale degli ambiti di possibile trasformazione urbana, disponendo per ogni ambito prescrizioni particolari che costituiscono condizioni di sostenibilità e che devono necessariamente verificarsi o realizzarsi da parte del soggetto promotore dell’intervento al fine di poter attuarne le previsioni;

viste le disposizioni del POC 1 (approvato con DCC 46/2011) in merito attuazione del comparto POC.1_1, all'interno dell'ambito ARS_IV che distingue in due sub compartimenti POC.1_1a destinato alla realizzazione del polo scolastico e POC.1_1b destinato ad un insediamento residenziale, comprensivo di un'area di 10.000 mq per la realizzazione delle dotazioni del verde attrezzato del polo scolastico;

preso atto che il PUA in oggetto coincide con il sub-comparto POC 1_1b si osserva quanto segue: per quanto riguarda l'area residenziale il POC prescrive che nel comparto in oggetto è ammessa una Scmax di 6500 mq pari a 81 alloggi teorici di questi il 10% è da destinare a ERS. Ai sensi delle disposizioni dell'art. A-6-ter la quota di aree destinate ad ERS deve essere pari al 20% e pertanto:

1. si chiede di rendere conforme il PUA alla Legge urbanistica regionale portando al 20% la quota ERS.

Il PUA prevede che una parte della ST pari a 14850 mq e posta nella parte nord- est del comparto sia destinata ad un'area commerciale con la realizzazione fabbricati con parcheggi di pertinenza e viabilità in corrispondenza dell'accesso al comparto da via degli Estensi. La SC max definita per il terziario commerciale è pari a di 2500 mq. Considerato che il POC indica tra le destinazioni d'uso ammesse nell'ambito la funzione U4 - Esercizi commerciali di vicinato e l'uso U.5 Medie - piccole strutture di vendita alimentari e non alimentari, che nella tavola di planivolumetrico di progetto (Tav. A.0.2) viene indicato ai fini dei calcoli dei parcheggi PP l'uso U5.1 Medio-piccole strutture di vendita non alimentari, che nella relazione illustrativa non viene chiaramente definita la merceologia (alimentare o non) delle strutture commerciali e analogamente nella relazione energetica si fa riferimento a superfici alimentari e non alimentari:

2. si ritiene necessario definire inequivocabilmente nelle Norme di PUA la Superficie di Vendita prevista, la tipologia e la merceologia commerciale per le due strutture indicate nella tavola di progetto.

Con riferimento inoltre all'area commerciale e a quanto riportato nella relazione illustrativa e nella Tavola A.2.0 planivolumetrico di progetto si evidenzia che una parte dei parcheggi di pertinenza dell'area commerciale vengono individuati nella zona di tutela ordinaria del Cavo Canalino di cui all'art.9 comma 2 lettera b e art. 34 del PSC. Ai sensi delle prescrizioni di cui all'art. 9 commi 15 e 16 del PTCP nella zona di tutela ordinaria sono ammessi esclusivamente percorsi e spazi di sosta per pedoni e mezzi di trasporto non motorizzati e pertanto:

3. si prescrive lo stralcio dei parcheggi pertinenziali delle strutture commerciali dalla zona di tutela ordinaria. Ugualmente non ne potrà essere prevista la realizzazione nel caso della citata realizzazione di strutture commerciali alimentari, descritta in Relazione illustrativa.

<i>PARERE TECNICO dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n.19 e loro ss. mm. e ii.</i>

Si rimanda al parere favorevole del servizio geologico relativo alla documentazione di PUA integrata prot.35755 del 26/07/2016 che si allega (allegato 1).

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

- 4. Preliminarmente si citano i pareri ARPAE (Allegato 2) e AUSL (Allegato 3) in premessa menzionati dei quali si fanno propri i rilievi di natura ambientale ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione.**

Si formulano inoltre i seguenti rilievi ambientali

Aspetti idraulici

L'intero comparto ricade entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui all'art. 11 del PTCP 2009 per il quale è prescritta l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico e l'applicazione per i nuovi insediamenti e le infrastrutture del principio di invarianza idraulica.

In conformità a quanto richiesto dal PTCP 2009 la VALSAT del PSC in relazione all'ambito ARS_IV dispone che l'ambito debba attuarsi in “*Invarianza idraulica*” e per quanto attiene agli aspetti che riguardano il sistema fognario e della depurazione evidenzia che l'ambito si trova in una “*zona idraulicamente critica che necessita di misure di mitigazione idraulica molto spinte per non aggravare una situazione già allo stato di fatto meritevole di intervento di riequilibrio idraulico*”.

Nella Valsat del PUA viene dichiarato che “*le acque meteoriche saranno convogliate nel fosso di scolo sul lato est di via La Venezia che le recapiterà nel canale diversivo. Lo stesso fosso dovrà essere modificato in modo da assumere anche la funzione di bacino di laminazione*”. Viene inoltre previsto “*Le acque nere saranno inviate all'impianto depurativo comunale tramite recapito al collettore della fognatura esistente di via Ronchetti (posto a sud-ovest del comparto) per mezzo di un impianto di sollevamento e fognatura in pressione di nuova realizzazione*”.

Preso atto della relazione idraulica che riporta integralmente quella redatta da AIMAG- 12_0053-TC per il nuovo polo scolastico via degli Estensi – via Venezia ,

- 5. si rende necessario approfondire gli aspetti che riguardano le misure di mitigazione idraulica e di gestione delle acque di prima pioggia anche con riferimento alle disposizioni di cui alla DGR. n. 286/2005, con particolare riguardo alle acque meteoriche non suscettibili di essere inquinate con sostanze pericolose che devono essere raccolte e recapitate su suoli permeabili ovvero essere recuperate per usi non pregiati. In relazione agli aspetti della laminazione si rende necessario l'acquisizione dei pareri degli enti di gestione delle reti idriche. Si prescrive inoltre, al fine della**

tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, l'adozione e l'applicazione delle misure per il risparmio idrico nel settore civile e nel settore produttivo industriale/commerciale di cui all'allegato 1.8 del PTCP 2009.

Rischio Alluvione

Nella seduta di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po del 17 dicembre 2015, con deliberazione n.4/2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, con deliberazione n.2/2016, è stato approvato il PGRA, la cui approvazione definitiva avverrà con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la conferenza Stato regioni, la cui consultazione è attualmente in corso.

Il Comitato Istituzionale con deliberazione n.5 del 17 dicembre 2015 ha adottato il *“Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)”*, di seguito denominato Progetto di variante, che consiste in una integrazione alle norme di attuazione del PAI e del PAI Delta volta ad armonizzare gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti con il PGRA del fiume Po.

Nelle more dell'approvazione del progetto di Variante il Comitato Istituzionale non ha ritenuto necessario disporre specifiche misure di salvaguardia considerando che per assicurare le finalità di tutela di cui all'art.65, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, fosse sufficiente richiamare la previsione legislativa (tuttora vigente) di cui all'art. 1, comma 1 lettera b del D.L. n.279/2000 (convertito con modificazioni, nella legge n.365/2000). Per effetto di tale norma, in via cautelativa in mancanza di un piano di bacino adeguato, si devono ritenere applicabili le misure di salvaguardia per le aree a rischio molto elevato di cui al punto 3.1a dell'atto di indirizzo e coordinamento emanato con DPCM 29/09/1998, all'intera superficie delle aree con probabilità di inondazione corrispondente alla piena con tempo di ritorno pari o inferiore a 200 anni individuabili nelle mappe di pericolosità redatte in attuazione dalla Direttiva Alluvioni (direttiva 2007/60/CE).

Alla luce di tale quadro di pianificazione e normativo e ai fini dell'attuazione del PGRA con riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale e urbanistica

verificato che il comparto ricade in una zona P3 a pericolosità elevata derivante dal reticolo secondario di Pianura (RSP) e che non ricade in aree di pericolosità/ criticità individuate dal PSC,

6. dovranno trovare applicazione le misure /disposizioni definite dalla DGR 1300/2016.

Maceri

In relazione alla presenza di un macero all'interno del comparto

7. si prescrive il rispetto dell'art.35 del PSC al fine di garantirne la conservazione.

Si richiamano inoltre le prescrizioni relative al macero di cui al parere AUSL sopra citato prot.71510 del 22/09/2016, assunto agli atti provinciali con prot. 43197 del 23/09/2016.

Energia e Illuminazione

Con riferimento alla riduzione in materia di inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di pubblica illuminazione

8. la VAS-Valsat/elaborati inerenti il tema energetico dovrebbero essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR 1732 del 12/11/2015.

Considerato che il Piano Particolareggiato risulta corredato da Rapporto Preliminare Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/2006;

vista la documentazione complessivamente pervenuta;

valutato che l'intervento non appare in contrasto con la pianificazione sovraordinata se non per elementi che possono essere opportunamente emendati;

si ritiene che l'attuazione del PP non comporti effetti non mitigabili nel rispetto delle prescrizioni di piano e di quelle sopra evidenziate in relazione ai temi trattati.

Si ritiene pertanto possibile escludere il Piano particolareggiato dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), fatto salvo l'integrale rispetto delle prescrizioni esplicitate sopra nella presente istruttoria.

_

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Piano Urbanistico Attuativo denominato “Comparto 1b Bergamini” si propone che il Presidente:

- sollevi i rilevi urbanistici di cui ai precedenti punti da 1 a 3 ai sensi dell'art. 35 L.R. n° 20 del 24/03/2000;**
- faccia proprio il parere sismico redatto ai sensi dell' art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008;**
- faccia proprie le conclusioni del parere ambientale prescrivendo l'integrale osservanza di quanto espresso ai punti da 4 a 8 ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006.**

I Tecnici istruttori
Ing. Amelio Fraulini

Il Dirigente
Arch. Antonella Manicardi



Allegato 1
Parere servizio geologico prot.35755 del 26/07/2016



Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2288/2014

Modena, 26/07/2016

Oggetto: COMUNE DI SAN FELICE. PUA COMPARTO BERGAMINI. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.";

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di San Felice s/P, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA denominato 'Bergamini', in Comune di San Felice sul Panaro, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico del maggio 2016 a firma del Dott. P. Cestari e Dott.ssa R. Ballista.

In base all'Ordinanza n.70/2012 del commissario delegato per la ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, la Regione Emilia-Romagna ha prodotto e pubblicato le Mappe delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e la MS di II livello dei 17 Comuni con IMCS ≥ 6 (tra cui risulta ricompreso il comune di San Felice sul Panaro).

Tale documentazione tecnica (messa a disposizione dal competente Servizio Geologico Sismico e dei Suoli regionale a tutti i Comuni ed agli Enti interessati) si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

Nello specifico l'area in oggetto ricade sia in zona "LQ1 - presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 0 e 10 m dal piano campagna" sia in zona "LQ2 - presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna" (III livello di approfondimento).

Si ritiene opportuno evidenziare che nel merito del presente PUA è già stato espresso parere geologico prot. n. 17098 del 07/04/2016, con esito non ammissibile e pertanto la nuova relazione prodotta nel maggio 2016 integra e completa quanto richiesto precedentemente.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 5 indagini penetrometriche statiche meccaniche CPT m, che hanno investigato il sottosuolo sino a 32.00 m dal p.c. ed una prova penetrometrica statica elettrica con piezocono spinta fino alla profondità di 20.00 m dal p.c. Dal punto di vista geofisico è stata realizzata una indagine sismica attiva e passiva multicanale (MASW e SPAC) necessaria alla definizione della categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata) e passiva a stazione singola (HVSr) per la definizione della frequenza fondamentale dei terreni di fondazione.

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenute nella DGR 2193/2015) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

E' stata fatta la valutazione del potenziale di liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DGR 2193/2015.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"....In sintesi si evidenziano livelli potenzialmente liquefacibili in tutte le prove eseguite alla profondità compresa fra - 9.00 e - 14.00 metri che determinano un rischio liquefazione da basso a alto. Lo strato potenzialmente liquefacibile evidenzia spessori diversi perchè lo strato sabbioso-limoso sciolto sottofaldato riscontrato (da - 8.50 a - 14.60 metri di profondità) presenta spessori diversi nei vari punti di indagine. La stessa criticità era stata evidenziata anche nello studio geologico e sismico presentato nel novembre 2010. Considerata la profondità dello strato potenzialmente liquefacibile (oltre i - 9.00 metri di quota) **si conferma la fattibilità geologica e sismica all'espansione urbanistica** sottolineando la presenza di strati a rischio liquefazione e la possibilità di prevedere, nel caso di realizzazione di edifici con carichi strutturali importanti che influenzino strati profondi di sottosuolo, interventi di mitigazione rischio liquefazione.....".*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del maggio 2016, successivamente

quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Bergamini" in Comune di San Felice sul Panaro, **è assentibile.**

Il Dirigente ROSSI LUCA

Allegato 2

**Parere ARPAE prot.17252 del 19/09/2016
assunto agli atti provinciali con prot. 42566 del 20/09/2016**

Riscontro Protocollo n. PGMO/2016/14867

Carpi 14/09/2016

Pratica Sinadoc 24157/16

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Sede di Mirandola

Comune di Medolla

Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio

e p.c. **Provincia di Modena**

Servizio Pianificazione Territoriale,
Urbanistica e Cartografica

**OGGETTO: Comune di San Felice - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) comparto 1b del POC.1
Aggiornamento atti - proponente Bergamini Camillo.
Parere ambientale ai sensi art.19 c.1 lett h) L.R. n.19/82 e s.m.i. e art.12 D.Lgs.152/06.**

Con riferimento alla Vs richiesta di parere, Prot. n. 60508/16/ del 5/08/2016, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot. n. 14867 del 5/08/2016 inerente l'oggetto;

esaminata la documentazione e gli elaborati tecnici trasmessi dal Comune di San Felice con nota prot. 12852 del 13/07/2016, acquisiti agli atti Arpae con prot. 13547 del 20/07/2016;

rilevato che trattasi di aggiornamento della documentazione inoltrata dal comune di San Felice, con nota prot. 15691 del 29/09/2014, acquisita agli atti ARPA con prot. 12407 del 1/10/2014, e sulla quale la scrivente agenzia aveva già espresso parere (prot. 14111 del 6/11/2014);

preso atto che il Piano Attuativo risulta presentato in coerenza a quanto previsto all'art. 26 delle NTA del vigente PSC ed è oggetto di un accordo privato (ex art. 18 della LR 20/2000) approvato con DGC 158 del 2/12/10;

tenuto conto che le modifiche introdotte con la nuova documentazione sono relative a:

- un diverso assetto distributivo del comparto residenziale;
- una diversa collocazione delle aree da destinare a verde pubblico, che nello specifico verrà realizzato in una fascia avente una profondità di. 30 m che costeggia tutto il comparto lungo via degli Estensi parallelamente alla pista ciclo-pedonale;
- un diverso assetto del comparto commerciale dove si prevede la realizzazione di due diversi edifici;

preso atto di quanto riportato nelle conclusioni del rapporto preliminare di VAS;

considerato che le modifiche proposte non apportano variazioni alle valutazioni già effettuate sulle matrici ambientali;

per quanto di competenza della Scrivente Agenzia, si esprime un **parere favorevole** all'adozione del suddetto strumento urbanistico, con le **osservazioni/prescrizioni** di carattere ambientale espresse nel parere prot. 14111 del 6/11/2014 e qui sinteticamente richiamate:

- fermo restando il rispetto dei limiti acustici fissati dalla classificazione acustica dell'area, nella realizzazione dei nuovi fabbricati dovranno essere rispettati i requisiti tecnico costruttivi ed i livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale che a lavori ultimati;
- preso atto che il comparto sarà dotato di reti separate con recapito nel collettore fognario di via Ronchetti e nel Canale Diversivo, dovranno essere acquisiti agli atti i pareri e/o nulla osta da parte degli enti gestori delle reti idriche (Consorzio della Burana , AIMAG spa).
- qualora gli scavi di fondazione dei nuovi fabbricati risultassero interferenti la falda freatica superficiale, l'eventuale abbattimento della falda, mediante pompaggio forzato, dovrà comunque essere limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle suddette opere edilizie.
- per quanto concerne le terre e rocce da scavo, i progetti esecutivi dovranno indicare i quantitativi esportati e riutilizzati nell'area del comparto; i materiali di riporto riciclati da rifiuti, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005. Il loro riutilizzo in un sito diverso potrà avvenire solo previa presentazione all'Autorità Competente (Arpae e Comune) di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti i requisiti di sottoprodotto (comma 1 dell'art. 41 bis del DL 24 giugno 2013 n. 69)

Per quanto attiene la riduzione dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico, gli elaborati dovrebbero essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR n. 1732 /2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Tecnico ARPA

Stefania Zanni

Il Dirigente Responsabile del Distretto

Dr.ssa Annalisa Zanini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

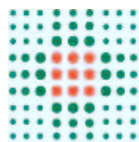
da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Allegato 3

**Parere AUSL prot.71510 del 22/09/2016
assunto agli atti provinciali con prot. 43197 del 23/09/2016**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene Pubblica

Area disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito

Sede di Mirandola

Prot. N° 71510/16-Protocollo Generale

Mirandola, li 22/9/2016

Oggetto: **PUA Comparto 1b del POC 1 a prevalente destinazione residenziale.**

Proprietà: Bergamini Camillo.

Comune di San Felice sul Panaro.

Parere Urbanistico integrato SIP-ARPAE

URB\16-7-9185 SG

Al Sig. Sindaco

Comune di San Felice sul Panaro

invio tramite email

comunesanfelice@cert.comunesanfelice.net

Provincia di Modena

Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica

invio tramite email

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Per conoscenza a:

Al Responsabile ARPAE Sezione di Modena

Servizio Territoriale Area Nord Carpi

invio tramite email aoomo@cert.arpa.emr.it

Dall'esame della documentazione presentata in data 13/07/2016 vs. prot. n. 12852, acquisita agli atti AUSL con prot. n. 57313 del 26/07/2016,

preso atto delle modifiche apportate al precedente PUA presentato nel settembre del 2014;

visto il parere espresso da ARPA con nota del 19/09/2016 prot. n. 17252/2016 qui sotto riportato;

per quanto di competenza, visto anche il nostro precedente parere espresso in data 01/12/2014 ns. prot. n. 89585;

si esprime il seguente **parere integrato**:

Espresso da AUSL

Viabilità

Si consiglia di prevedere che la strada di comparto sia a velocità controllata (30 km/h) per indurre le auto a procedere lentamente e rendere più sicura la mobilità pedonale e ciclabile.

Rilevato che sono presenti due attraversamenti ciclopeditoni si raccomanda che la segnaletica orizzontale e verticale, di cui agli artt. 37-40 del Codice della Strada e relativo Regolamento attuativo, definiscano con la massima chiarezza i diritti di precedenza previsti. Si consiglia inoltre di utilizzare il cambio di pavimentazione per migliorare sicurezza e visibilità nel tempo.

Pedonali e Ciclabili

Al fine di meglio favorire e tutelare l'utenza debole e dotare l'area di percorsi ciclopeditoni sicuri si ritiene opportuno che:

Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Via L. Smerieri, 3 – 41037 Mirandola
T. +39.0535.602888 – 602885 F. +39.0535.602880
dsp@pec.ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435604 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

- Nell'area commerciale, posta nella parte nord est del comparto, sia prevista una corsia ciclabile ben individuata che in collegamento con la nuova ciclabile prevista nel comparto residenziale, si porti alle adiacenze dell'ingresso del centro commerciale, dove andrà posizionato un adeguato numero di stalli per biciclette non ancora individuato.
- Per i percorsi pedonali - usati dalle persone con problemi di mobilità - si raccomanda l'uso di materiali e di modalità di posa tali da non presentare asperità, rugosità o fessure tali da costituire una "barriera". Si ricorda inoltre che il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili ad esso adiacenti non deve comunque superare i 15 cm.
- In caso di rampe usate da persone a limitata mobilità si consiglia di adottare un limite del 7% come massima pendenza ammissibile, al posto dell'8% prevista dalla norma vigente: ciò favorirebbe la piena fruibilità e autonomia di adulti o anziani in carrozzella.

Aree Verdi

A seguito della presentazione del nuovo PUA in esame, il comparto non è più dotato del piccolo giardino di quartiere identificato come verde pubblico nel precedente Piano. La fascia di verde pubblico di 3 metri posta a fianco della ciclabile, così come indicato nella Relazione Illustrativa, non è da considerarsi come area verde utilizzabile dai residenti, ma solo come rispetto di un mero indice urbanistico.

Visto quanto sopra, al fine di dotare il comparto di una adeguata area verde attrezzata utile a garantire il benessere degli abitanti, si invita ancora una volta l'Amministrazione Comunale a completare - nei tempi corrispondenti all'edificazione in progetto - la superficie di 10.000 mq, ubicata al lati ovest e sud del polo scolastico, dotandola della illuminazione e degli arredi previsti (panchine, tavoli, giochi, ecc).

Collettori Fognari e Macero

Nell'eventuale realizzazione di manufatti di captazione e riutilizzo delle acque meteoriche nei singoli lotti e del sistema di invaso e laminazione previsto su via Venezia, si dovranno adottare criteri realizzativi e manutentivi affinché tali strutture non comportino la possibilità di sviluppo di insetti nocivi con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita della Zanzara Tigre (aprile-ottobre).

Anche per il macero - che sarà conservato e sottoposto a manutenzione periodica - si dovranno adottare idonee avvertenze per evitare il proliferare di insetti nocivi, dotando lo stesso di specie ittiche predatorie. Si rinnova l'invito ad adottare opportuni provvedimenti in ordine alla sicurezza delle sponde, vista anche la profondità delle acque del macero

Espresso da ARPA (testo integrale)

Con riferimento alla vs richiesta di parere, prot. n. 60508/16/ del 5/08/2016, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot. n. 14867 del 5/08/2016 inerente l'oggetto;

esaminata la documentazione e gli elaborati tecnici trasmessi dal Comune di San Felice con nota prot. 12852 del 13/07/2016, acquisiti agli atti Arpae con prot. 13547 del 20/07/2016;

rilevato che trattasi di aggiornamento della documentazione inoltrata dal comune di San Felice, con nota prot. 15691 del 29/09/2014, acquisita agli atti ARPA con prot. 12407 del 1/10/2014, e sulla quale la scrivente Agenzia aveva già espresso parere (prot. 14111 del 6/11/2014);

preso atto che il Piano Attuativo risulta presentato in coerenza a quanto previsto all'art. 26 delle NTA del vigente PSC ed è oggetto di un accordo privato (ex art. 18 della LR 20/2000) approvato con DGC 158 del 2/12/10;

tenuto conto che le modifiche introdotte con la nuova documentazione sono relative a:

- un diverso assetto distributivo del comparto residenziale;
- una diversa collocazione delle aree da destinare a verde pubblico, che nello specifico verrà realizzato in una fascia avente una profondità di 30 m che costeggia tutto il comparto lungo via degli Estensi parallelamente alla pista ciclo-pedonale;

- un diverso assetto del comparto commerciale dove si prevede la realizzazione di due diversi edifici;
 preso atto di quanto riportato nelle conclusioni del rapporto preliminare di VAS e considerato che le modifiche proposte non apportano variazioni alle valutazioni già effettuate sulle matrici ambientali;

per quanto di competenza della Scrivente Agenzia, si esprime un parere favorevole all'adozione del suddetto strumento urbanistico, con le osservazioni/prescrizioni di carattere ambientale espresse nel parere prot. 14111 del 6/11/2014 e qui sinteticamente richiamate:

- fermo restando il rispetto dei limiti acustici fissati dalla classificazione acustica dell'area, nella realizzazione dei nuovi fabbricati dovranno essere rispettati i requisiti tecnico costruttivi ed i livelli di prestazione richiesti dalle specifiche norme di riferimento (DPCM 05.12.1997), da attestare/asseverare sia in fase progettuale che a lavori ultimati;

- preso atto che il comparto sarà dotato di reti separate con recapito nel collettore fognario di via Ronchetti e nel Canale Diversivo, dovranno essere acquisiti agli atti i pareri e/o nulla osta da parte degli enti gestori delle reti idriche (Consorzio della Burana , AIMAG spa);

- qualora gli scavi di fondazione dei nuovi fabbricati risultassero interferenti la falda freatica superficiale, l'eventuale abbattimento della falda, mediante pompaggio forzato, dovrà comunque essere limitato al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle suddette opere edilizie;

- per quanto concerne le terre e rocce da scavo, i progetti esecutivi dovranno indicare i quantitativi esportati e riutilizzati nell'area del comparto; i materiali di riporto riciclati da rifiuti, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005. Il loro riutilizzo in un sito diverso potrà avvenire solo previa presentazione all'Autorità Competente (Arpa e Comune) di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti i requisiti di sottoprodotto (comma 1 dell'art. 41 bis del DL 24 giugno 2013 n. 69).

Per quanto attiene la riduzione dell'inquinamento luminoso ed il risparmio energetico, gli elaborati dovrebbero essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR n. 1732 /2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico

Dr. Stefano Galavotti

Elementi contabili AUSL

Estremi pratica	Ragione sociale e indirizzo	Codice fiscale	Codice tariffa	Importo
16-7-9185	Bergamini Camillo Via San Bernardino 216 41038 San Felice sul Panaro	BRGCLL30H10H835N	SP11407	€ 67 X 2 ore